

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
il semestre . . . 11
il trimestre . . . 6
il mese . . . 2
Estero: anno . . . L. 32
il semestre . . . 16
il trimestre . . . 8
il mese . . . 4

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (neurologia, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10.

Le inserzioni di 3.ª e 4.ª pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Il XX Settembre

Giovedì alla Camera fu discusso il famoso progetto per dichiarare festa civile il XX Settembre. La discussione fu viva, ma prevalse il pcorismo anzi che il buon senso.

Macola: - Questa proposta, che può servire a soddisfare qualche vanità irrequieta, e che può anche essere una forma di dispetto escogitata da qualche associazione segreta, viene presentata a noi come affermazione di italianità, e non è che affermazione di debolezza, perchè chi ha la fermezza del proprio diritto e della propria forza non ha bisogno di chiamare tutti i momenti a raccolta.

L'Italia che vede scorrere tanta parte della sua vita pubblica fra commemorazioni e luminarie, non sentiva affatto il bisogno di una festa che prelude a un'altra gazzarra patriottica.

Il legislatore ha voluto che la ricorrenza veramente nazionale dello Statuto fosse ricordata in giorno di domenica, per non turbare l'operosità e la produzione dello Stato - nè vi sarebbe ragione ora che si cresimasse giorno festivo il XX settembre con un voto che viene strappato ai più da ragioni di convenienza.

Nessuna considerazione politica potrà compensare la perdita di un giorno di lavoro - e, se il coraggio delle proprie opinioni fosse più diffuso, pare a me che molti qui dentro respingerebbero la proposta, ben sicuri che nessuno possa mettere in dubbio quel sentimento di italianità, che sappiamo di possedere, anche senza il brevetto di patriotta dell'on. Vischi (vive approvazioni e applausi a Destra).

Mazza afferma che la caduta del potere temporale è un fatto, non solo italiano ma mondiale. Ricorda i sacrifici che ci condussero alla liberazione di Roma. Non può quindi il Parlamento non approvare la proposta Vischi. Essa risponde a un sentimento profondo del cuore di quanti amano la gran patria italiana e si ispirano agli alti ideali che agitano l'umanità.

Il discorso di Mazza riuscì vuoto e retorico. Trattandosi di argomento, in cui facile era strappare l'applauso, Mazza fu incapace di cavare all'assemblea neanche un segno di approvazione.

Colaiani N. è dolente di non poter consentire nella conclusione cui son venute le considerazioni del collega Mazza; non crede che la proposta venga innanzi alla Camera in momento opportuno, perchè ci viene dopo le tante vittorie avute dal clericalismo.

Costa A. si attendeva che la proposta Vischi sarebbe accolta dall'entusiasmo della Camera, ma è dolente di dover notare che la borghesia non ha più per ideali la patria e il libero pensiero (commenti, interruzioni). Di fronte ad un avvenimento memorabile per tutto il mondo civile, egli sente di dover far tacere i suoi personali sentimenti, ed associarsi a una proposta che consacra il libero pensiero per il quale nessuno dovrebbe generare nelle carceri.

Costa ottenne molto maggior effetto di Mazza - fu accolto da rumori a Destra, da applausi alla Estrema Sinistra e da qualche banco di Sinistra.

Torraca non darà il suo voto alla proposta Vischi perchè non crede necessaria una legge per solennizzare un avvenimento che gli italiani sempre festeggiano con entusiasmo. Resa obbligatoria la festa, essa perderà l'alto significato che ha di fronte al Vaticano (bravo).

Imbriani sente alto l'ideale della giustizia e della libertà, ma non crede che una legge valga a rappresentarlo e a soddisfarlo, fin quando la patria non sarà veramente compiuta (rumori e richiami del presidente). Allora si stabilirà una festa nazionale, ma quella festa sarà il frutto delle nostre virtù, dalle quali siamo ora pur troppo ben lontani.

Prinetti non può dare il suo voto ad una legge che avrebbe l'apparenza di consacrare una tendenza politica alla quale egli fu ed è contrario. Si augura che il presidente del Consiglio coglierà questa occasione per confermare le parole da lui pronunziate a Napoli.

De Nicolò dichiara che si sente orgoglioso di appartenere a quella borghesia che ci ha condotti a Roma; ma crede che sia meglio lasciare al popolo la libera espansione dei propri sentimenti. Propone un ordine del giorno in questo senso.

Bonardi si rivolge, non a quei colleghi che espressero i loro argomenti che mettono innanzi ogni di clericali (proteste al centro e a destra) - ma agli amici per indurli a non sacrificare un alto sentimento patriottico per mere considerazioni di opportunità (approvazioni a Sinistra) - e a dimenticare in questo momento l'opera del Governo.

Parla Crispi

Crispi (segni di attenzione): - Non si attendeva questo dissidio. Dinanzi a Roma che è e fu il pensiero e l'aspirazione di tutti gli italiani, deve cessare ogni dissenso. E' questa una di quelle questioni che, una volta, in discussione, si devono risolvere (applausi). Bisognava anzi approvare in silenzio. Erano coloro che credono i clericali favorevoli al Governo; essi gli furono avversari nelle ultime elezioni generali (commenti). Invita la Camera a sospendere questa legge...

Voci: - No, no! Crispi: - ...o ad approvarla a grandissima maggioranza, perchè avrebbe un effetto gravissimo la sua rejezione.

Mentre parla Crispi, a un certo punto Macola interrompe dicendo: - E' una vendetta della Massoneria!

Crispi, volgendosi a Destra, interroga vivacemente: - Chi parla di massoneria?

Macola: - Io! Questo è un voto di loggia! (Nessuno protesta).

Le parole di Crispi ottennero parecchi applausi. Quando Crispi finisce all'Estrema Sinistra nasce una scena vivace. Si vede Colaiani, che è contrario alla festa del XX settembre, che cerca di svincolarsi e molti deputati all'estrema che cerca di svincolarsi e molti deputati all'Estrema che cercano di trattenerlo. Colaiani insiste. I compagni fanno sforzi erculei, e Colaiani lacerava un foglio di carta che aveva in mano, mentre Villa, fra la confusione e il grido dei vari capannelli, sospende la seduta.

Vischi, relatore, dopo le parole di Crispi si limita a dichiarare che la Commissione fu unanime nel proporre alla Camera l'approvazione di questa proposta di legge. Prinetti: - Non ad unanimità! (rumori). Vischi: - Due soli commissari non intervennero alle riunioni della Commissione per impedimento giustificato; l'unanimità fu da parte degli intervenuti. Imbriani, accorgendosi che tutta l'Estrema Sinistra lo lascia, domanda la parola per una dichiarazione (rumori). Villa: - Ma già ha parlato. Sia breve! Imbriani: - Gli schiavi non hanno diritto di festeggiare la libertà. Quando il popolo vede lo statuto violato (rumori enormi gli impediscono di parlare)... Contro la mia volontà ed abitudine, mi astengo dal voto!

Canzi preferisce il lavoro alle feste; ma una volta che una tale proposta è presentata, crede che si debba votarla. Mussi, a nome anche degli amici, dichiara che, prescindendo da ogni questione di opportunità, voterà in favore. Egli e gli amici suoi intendono rimanere ben distinti dai clericali mascherati. E' applaudito quando dice che una questione nazionale non deve rimpicciolirsi per ragioni di partito. Berenini crede d'interpretare anche il voto dei socialisti assenti, dichiarando di approvare una legge che consacra la gloria del libero pensiero (approvazioni).

Taroni voterà in favore per le ragioni esposte dall'on. Costa.

Di Lenna, non essendosi scacciato dalla cittadella il nemico che nel XX settembre fu sloggiato dalla città (rumori)... voterà la proposta.

Il Presidente pone in votazione il seguente ordine del giorno degli onor. De Nicolò, Macola ed altri:

« La Camera, rendendosi interprete del sentimento generale della nazione italiana, ritiene più conveniente e patriottico lasciare alla iniziativa popolare il festeggiare la data memorabile e gloriosa del 20 settembre e passa all'ordine del giorno. »

Su questo ordine del giorno è chiesta la votazione nominale. Quando si fa l'appello e si chiama Imbriani, questi grida: Voto per Mentana! (risa enormi).

Voci: - Che significa? Che significa? Dite sì o no!

Imbriani - Mi astengo (oh! oh! risa). Il presidente proclama il risultato della

votazione nominale.

« Del resto la meschina votazione, ottenuta dalla legge a scrutinio segreto, e cioè voti 201 su 400 deputati presenti a Roma, è una bocciatura morale. La legge è una vera montatura della Massoneria e il Senato finirà certamente coll'abolirla. »

votazione sull'ordine del giorno De Nicolò ed altri deputati.

Favorevoli 26. Contrarii 249. Astenuti 3.

La Camera respinge l'ordine del giorno De Nicolò.

Si vota a scrutinio segreto la proposta Vischi per dichiarare il XX settembre festa civile: favorevoli 204, contrari 62, la Camera approva.

Il Presidente annuncia che lunedì si discuterà l'elezione di Cerutti a Treviso.

Il significato della votazione

Scrivono da Roma alla non clericale Gazzetta di Venezia:

« Dopo il discorso dell'on. Macola, che fu ascoltato fra un gran silenzio e accolto da grandi applausi, si manifestarono due correnti nell'assemblea: una pareva più forte, seguiva l'ordine di idee manifestate dal Macola; l'altra era favorevole al progetto della Commissione. Questo si capì anche dal non aver riscosso approvazione il discorso dell'on. Mazza, contrario al discorso di Macola. »

« Poi gli animi, sotto l'impressione dei discorsi, si riscaldarono e l'assemblea divenne tumultuosa; si gridava dappertutto: - Questa è un tiro della Massoneria! E altri gridavano che Crispi, non avendo avuto i clericali favorevoli nelle elezioni (e lo confermò più tardi egli, parlando) volesse prendersi la rivincita. »

« Fatto sta che l'opinione dell'Assemblea si mutò quando Crispi dichiarò di volerne fare una questione politica. Allora molti, che erano avversari (e cito fra i veneti Chiaradia, Chinaglia, Di Broglio, Rizzo, Schiratti e altri) non volendo su tale questione votare contro il Gabinetto, dichiararono di votare in favore. Molti preferirono di astenersi, uscendo dall'aula e dando così prova del solito coraggio civile. »

« Si calcola che i deputati usciti al momento del voto, fossero assai più del centinaio. »

« Notate che l'ordine del giorno, presentato da De Nicolò, da Macola e da pochi altri era, come avete veduto, largissimo; rispettava la libertà di coscienza di tutti, e poteva riunire tutta la Camera. »

« In ogni modo è certo che, se Crispi pei suoi antichi vincoli colla Massoneria non avesse posto la questione politica, l'assemblea avrebbe respinto la proposta Vischi. »

« Certo è che molti uomini politici, che pure votarono contro l'ordine del giorno De Nicolò, criticarono la leggerezza colla quale Crispi lasciò portare questa questione alla Camera, continuando quella politica ecclesiastica di ripicchi e di dispetti che distrugge e non edifica. »

« Del resto la meschina votazione, ottenuta dalla legge a scrutinio segreto, e cioè voti 201 su 400 deputati presenti a Roma, è una bocciatura morale. La legge è una vera montatura della Massoneria e il Senato finirà certamente coll'abolirla. »

mente, e mi dispiace che Francesco non mi abbia consultato prima di parlare.

- Tu volevi salvare il diamante! disse il principe con istupore.

- Volevo risparmiargli una nuova onta, ma tuttavia il diamante sarebbe stato rimesso in tua mano. Il ladro, hoimè! non è altri che l'uomo che tradiva me, e che certamente avrebbe tradito te più tardi: i primi passi nella via del delitto conducono presto agli estremi limiti dell'infanzia.

- Conducentemi qui quell'uomo, comandò il sultano.

- Sì, disse Giacomo, però ti ricordo, Mouley-Hadim, la tua promessa di lasciarlo punire a me.

- Punisci dunque, e punisci subito!

- Non aveva ancora terminato queste parole, che Matteo, condotto da quattro soldati, entrò sotto la tenda. Il suo estremo pallore si cambiò in lividezza nel momento in cui i suoi occhi incontrarono quelli di Francesco. Oramai tutto mancava attorno a lui. L'angoscia che egli provava si cambiò in rabbia, e risolvette di rispondere con audacia alle domande, che certamente gli sarebbero state rivolte. D'altra parte gli restava un'ultima consolazione: quella di rovinare Francesco!

- Parlai comandò il sultano al marinaio.

- Io accuso Matteo Daullé di avermi costretto a rubare il diamante confidato al nipote di Ibrahim ed a consegnarlo a lui.

- E' falso! gridò Matteo.

- Io dico la verità, e ne ho cercato le prove. Prima di allontanarmi da Eier-Passing ho voluto riprendere il diamante per darlo ad Ibrahim.

- Ah! ah! ghignò Matteo, per darlo ad Ibrahim, o per appropriartelo, miserabile pirata! miserabile assassino!

- Risparmiatemi le ingiurie, disse freddamente Francesco, poiché la maggior parte di esse ricadrebbe su di voi.

Matteo era disposto a tornar da capo colle sue invettive; ma Giacomo impedì con una parola quella penosa scena.

- Saprebbe dirci il signor Daullé, domandò egli, dove si trovino i suoi appunti di viaggio, il suo portafoglio ed una specie di piccola borsa di marocchino bruno?

Matteo non poteva impallidire di più, ma una repentina convulsione gli stravolse le labbra.

- Risponderò io per lui, o piuttosto farò vedere lo scrittore del tesoro, soggiunse il signor Guillem, facendo udire un fischio stridente, (Cont.)

APPENDICE

ZIO E PADRINO D'AMERICA

LIII.

Cinque immense tavole erano state imbandite. Il sultano si sedette alla prima ed invitò a prender posto accanto a sè l'abate Gildas, Giacomo Guillem, suo nipote, il signor Brompton, e i tre capitani delle navi, insieme ai suoi ministri e rajahs.

A capo della seconda stava Ting-Lee-Fang coi principali capi degli operai emigranti e con gli ufficiali subalterni del sultano.

Alla terza Cristoforo e Fiammetta facevano gli onori del banchetto agli equipaggi dei bastimenti.

Le due ultime tavole erano occupate dai numerosi servi di palazzo e dagli emigranti.

Poichè i musulmani non ammettono le donne alla loro mensa, la signora Brompton e Giacoma Berty ricevevano, sotto una seconda tenda, le donne e le giovinette che avrebbero abitata la nuova colonia.

Il banchetto, presieduto dal sultano, in principio era stato serio, quasi silenzioso; ma ben presto si animò, dando il principe stesso segni di vera allegrezza.

**L' unanimità del voto !!**

Scrivono da Roma al *Corriere della Sera* :

« Perché — è inutile negarlo — la proposta di fare del XX settembre una festa nazionale è da anni messa avanti e portata anche alla Camera dalle associazioni massoniche. Ora, se il Papa non scriveva la lettera che proibiva ai cattolici l'esercizio del diritto elettorale politico, se non eravi il noto scerzoso colle loggie massoniche milanesi, questa proposta non sarebbe giunta a sollecita discussione. Così fu sempre la politica ecclesiastica di Crispi.

« Alla Camera non garbava poi la proposta in sé stessa, per la sua provenienza, per le imposizioni extra-parlamentari, che, a ragione o a torto, molti credevano fossero state fatte. Cosicché, veduto ciò, Crispi era incerto se entrare nella questione; ma le parole abilissime di Prinetti lo costrinsero ad una dichiarazione. Egli dovette far sua la proposta, e far dichiarare da Villa che il governo respingeva l'ordine del giorno De Nicolò, mettendo così la questione di fiducia.

« Ciò nonostante, 130 deputati si astennero dal votare. Tolti i voti dell'Estrema Sinistra, degli zanardelliani e dei tanti che votarono per pura disciplina, risulta che la votazione, senza l'intervento del Governo, avrebbe avuto risultati incerti. Ma le cose andarono in modo che, sebbene parecchi criticassero Crispi per essersi lasciato sopraffare dalla proposta Vischi, non misurarono la portata politica, rimasero solo 26 ad esprimere palesemente il loro pensiero, e sono: Bonin, Brunetti Eugenio, Carmine, Casalini, C. rutti, Colleoni, Colombo Giuseppe, Colpi, Costa Alessandro, D'Alife, De Bernardis, De Blasio V., De Nicolò, Di Trabia, Gavazzi, Giusso, Lochis, Macola, Miniscalchi, Papadopoli, Prinetti, Radice, Rubini, Ruffo, Sanvitale, Scalini.

« All'ultimo momento Torraca uscì per non votare. Si astennero Imbriani, Colaianni N., Cremonesi. Ma la cosa più graziosa è questa: dei 278 che presero parte all'appello nominale, solo 266 presero parte alla votazione segreta, e gli oppositori nel segreto dell'urna da 26 salirono a 62: cosa che onora poco il carattere di questi deputati, che non hanno il coraggio della propria opinione. »

Non ci pare nemmeno superfluo notare che due categorie di deputati hanno votato con grande compattezza la proposta di convertire in festa civile il 20 settembre; cioè la categoria dei deputati framassoni e quella dei deputati deplorati.

Ciò non è avvenuto a caso. Framassoni e deplorati s'accorgono che ad acqua tranquilla essi stanno male, stentano a reggersi, si scemano loro tanto i seguaci quanto gli affari, perché la gente apre gli occhi. Dunque, giù un colpo di gran cassa! Dunque, mano al mantice per soffiare nelle passioni antireligiose!

**Nervol** contro le alterazioni nervose, emicrania, insonnia, capogiri, nevralgie dentarie, insonnia, epilessia, apoplezia, splicen ecc. da A. Bertelli & C., chimici - Milano, e nelle principali Farmacie.

**LE IMPRESE AFRICANE**

Fra gli errori massimi commessi dalla rivoluzione italiana e che pesano enormemente sul bilancio dell'avvenire, uno dei più funesti è certamente quello della conquista africana.

La smania insana di voler dare apparenza di grande nazione all'Italia fatta dalla Massoneria, ed altre ragioni, alcune delle quali forse rimarranno per sempre sepolte nel mistero; hanno messa la patria nostra in una condizione di cose colà, dalle quali non si può uscire né con onore né senza danno. Come a Roma la rivoluzione non può stare né può uscire, così anche dall'Africa non può rimanere senza andare incontro a gravi iatture, né può uscirne senza compromettere tutto quanto si voleva salvare; onore, interessi e la sognata cuccagna che da quella conquista i liberali si sbracciavano di promettere a quella buona gente d'italiani, che hanno avuta la gran colpa di credere a voci sì bugiarde.

Anche quando si sono avuti bei fatti d'arme e fortunate espansioni di territorio, la gente assennata esclamava: *epoi...? ad quid perditio haec?* Nessuno pensava in mezzo al compiacimento che l'onore militare fosse stato ben sostenuto, nessuno pensava diciamo, che quelle vittorie darebbero frutti benedetti pel popolo nostro; invece si temeva che un giorno o l'altro, la gioia minacciasse di rivolgersi in pianto.

Ed ecco che anche oggi si hanno motivi per conoscere in quale pelago d'imbarazzi ci ha posti e ci tiene l'impresa africana.

Non è più un mistero. Menelik che a malincuore sottoscrisse il famoso trattato di Ucciali, che lo poneva sotto la protezione italiana, offeso forse anche dalle battute infitte a Mangascià ed all'annessione di vasti territori dell'Agamè e Tigre, si prepara a muover guerra al governo italiano ed a quel che pare, vi si accinge cogli aiuti, consigli ed altro sia della Francia, sia della

Russia. Ora si vede che la missione scientifica russa condotta da Leontieff, ha ottenuto un risultato più politico che scientifico, e l'ambasciatrice abissina mandata a Pietroburgo e là ricevutavi con sommo onore e coi saluti affettuosi della stampa russa, fanno vedere che se a Parigi ed a Pietroburgo si pensa a Menelik, non è certo per far piacere all'Italia, che continua nelle sue velleità conquistatrici a danno delle popolazioni abissine.

E tutto ciò è ben chiaro che ci mette in pericolo di guerra; guerra disastrosa, massimamente per le operante nostre finanze e per i dissanguati contribuenti italiani, ancora che abbia esito fortunato. Che se poi l'esito, invece di essere fortunato, dovesse disastroso, chi può prevedere dove si andrebbe a finire?

Con tutto ciò, vediamo che c'è gente tanto cocciuta e spensierata che va incontro a questa palestra così terribile, col cuor leggero e colla mente da fanciullo: e dire che questa gente è quella che tiene nelle mani i destini del paese e delle nostre misere ed ingannate popolazioni?

Eppoi si dirà che questa gente ha sentimento di patriottismo, che ha il sentimento nazionale e che sono gli amici della patria?

E che cosa potrebbero fare di peggio alla patria, i suoi nemici?

**HA ALTRO DA FARE!**

Nel periodico letterario di Faenza, *Idea Nova*, vi ha un articolo intitolato *E' morale?* ove si fanno le meraviglie che nel periodico bimensile *Roma letteraria*, diretto dal sacerdote Boccafurni, nel N. 10 giugno p. p., si leggesse un articolo sommamente laudativo della famosa oscenità del Grosso *Il supremo convegno*. L'*Idea Nova* vuol sperare che il Sacerdote Direttore voglia disapprovare ciò che ha lasciato stampare dal signor *Ibis*, che se ne dice autore.

A noi pare difficile che il detto Sacerdote soddisfatto a questa speranza: intanto il suddetto prof. cav. D. Vincenzo Boccafurni, era l'altra sera alla così detta *Garden Party* al Quirinale, alla festa data in onore dei Principi sposi. Ha altro da pensare!

**La Camera del 12**

Nella seduta antimeridiana. Continua la discussione sul bilancio dei lavori pubblici e si approvano tutti i capitoli.

Nella seduta pom. Imbriani domanda perché nel verbale furono ommesse le parole da lui dette nella votazione nominale per il XX sett. Il presidente gli rispondeva perché negli appelli nominali si dà il voto per il sì o per il no senza aggiunte.

Prosegue quindi la discussione sui provvedimenti finanziari. Poi viene la volta di Imbriani e Crispi per l'amnistia.

Crispi risponde all'on. Imbriani relativamente all'amnistia. Dice che nel discorso della Corona non si parlò di amnistia, ma di grazie da farsi, se e quando le condizioni della sicurezza pubblica lo permetteranno. Le grazie non si impongono. Prega perciò l'on. Imbriani a lasciar questo tema se vuol essere utile ai suoi amici.

Imbriani: Ho fatto questa interrogazione non solo per essere utile ad amici, ma per un sentimento di giustizia.

Qui si tratta di un atto di giustizia, si tratta di riparare a sentenze emanate da tribunali illegittimi (rumori).

Il presidente richiama l'oratore, Imbriani accalorandosi ancor più: Queste sentenze hanno profondamente commosso la pubblica opinione, — e l'opinione pubblica reclama quella amnistia ch'io domando e che sarebbe anche un atto di prudenza e di sapienza politica. Di questa pubblica opinione son prova i risultati degli ultimi comizi. Le parole del discorso della Corona, menzionate dall'on. presidente del Consiglio, furono interpretate come la promessa di un'amnistia e perciò applaudite. Evidentemente l'on. presidente del Consiglio vuol far uso soltanto della forza (rumori, richiami del presidente). Termina dicendo: Mi riservo di farmi ogni giorno qui l'eco del pubblico sentimento, che reclama l'amnistia come un atto di giustizia.

Il presidente dichiara esaurita l'interrogazione. Levasi la seduta alle ore 7,30.

**ITALIA**

**Firenze — Un cieco laureato in filosofia** — Nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze, è stata conferita nella sessione estiva degli esami, tra le altre, la laurea in filosofia ad Ansaldo Luigi di Rocca Scriveria, con lode. L'Ansaldo è cieco dalla nascita. La sua tesi fu uno studio interessantissimo sulle: *Compensazioni dei sensi nei ciechi*. La Commissione presieduta dal senatore P. Villari, ne votò la pubblicazione.

**Vicenza — Incendio.** — L'altra notte, alle ore 21 si è sviluppato un incendio accidentale in una bottega di pezzicagnolo a Noventa.

L'incendio è dovuto all'imprudenza di certa Anna Musolon, pizzicagnolo, che versò del petro-

lio presso un lume. La bottega divenne in brev'ora una fornace. Tale Anzela Primon tentò di salvare due bambini che dormivano in una stanza superiore alla bottega, ma morì asfissata insieme ad essi. La coraggiosa donna era incinta. Oggi morì pure in seguito alle ustioni riportate, la Musolon, pure incinta.

**ESTERO**

**America — Statua ad un Gesuita** — Il P. Marquette della Compagnia di Gesù avrà quanto prima la sua statua in una delle principali piazze di Chicago, la legislatura attuale occupandosi di un progetto di credito di 12,000 dollari (lire italiane 60,000) a quest'uopo. Il P. Marquette ha ogni diritto alla pubblica riconoscenza della grande città americana. Egli aveva appena diciassette anni, quando entrò nella Compagnia di Gesù e si imbarcò pel Canada. Nessuno pensò prima di lui nel bacino del Mississippi ed ei fu che costruì la prima abitazione umana sorta sulla terra su cui giganteggia oggi Chicago.

**Francia — Condanna di un giornalista pornografico** — A Parigi è stato condannato un giornalista pornografico a un mese di carcere e a 3000 franchi di ammenda. Il giudizio fu introdotto dietro querela di un padre, che sorprese un suo figlio di tredici anni che stava leggendo questo giornale. Ecco un bell'esempio di vero amor paterno.

**Russia — Una grande congiura nihilista** — Si ha da Mosca: Il complotto nihilista scoppiato a Mosca avrebbe grande estensione. Continuanti nel più profondo segreto gli arresti che a quest'ora sommerebbero a parecchie centinaia. Studenti, ufficiali e alcune signore sono compromessi. Gli agenti della polizia politica avevano notato i frequenti convegni notturni di alcuni studenti in un punto isolato fuori di città. In breve, si venne a scoprire che nelle cantine d'uno spaccio di liquori di campagna si radunavano dopo mezzanotte, due volte per settimana, molti nihilisti. Un agente di polizia travestito riuscì a penetrare fra i congiurati. Essi preparavano un attentato contro lo Zar e la Zarina in occasione della solenne cerimonia della incoronazione, che avrà luogo a Mosca in autunno. Il cordone militare, fiancheggiato dal corteo dovea, colla complicità di due ufficiali, venir rotto dai congiurati, che avrebbero lanciato bombe nella carrozza imperiale.

**CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA**

DA TARCENTO

12 luglio 1895

**Furto di \$50 lire**

Domenica p. p. (7) in Coia, frazione di Ciseriis, durante la messa prima, celebrata dal M. R. capp. D. Pietro Travani, ignoti penetrarono nella casa canonica, scassinarono un tavolino e vi rubarono L. 400 in moneta; L. 450 circa in oggetti d'oro, regalati dai fedeli alla Madonna e depositati presso il cappellano; più L. 300 in carte di valore contenute in un portamonete. Il portamonete, con entro le carte di valore fu poi rinvenuto in un campo nei pressi di Tarcento.

Si credeva che gli autori del furto doversero in breve essere scoperti, ed io che volevo comunicarne i nomi, ritardai perciò la corrispondenza fino a questo giorno. Ma la desiderata scoperta non si fece, sebbene anche in questa circostanza il distinto brigadiere dei carabinieri sig. Bussolari, si mettesse tosto all'opera con la sua abilità incontrastabile e colla sua instancabile attività.

Alpinus.

**Cose di casa e varietà**

**BOLLETTINO METEOROLOGICO**

DEL GIORNO 13 LUGLIO 1895  
Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.  
Ore 7 ant. Term. 21. — Min. Ap. notte 19,3  
Barometro 744. — Stato atmos. Coperto  
Vento Sud - S W | Press. Calante  
Jeri Vario con poca pioggia  
Temperatura: Massima 26,4 Minima 19,6  
Media 22,995 — Acqua caduta mm 3

**BOLLETTINO ASTRONOMIC**

SOLE LUNA  
Leva ore Europa Centr. 4,32 | Leva ore 22,47  
Passa al meridiano > 12,12,6 | Tramonta 10,53  
Tramonta > 19,54 | Età dei giorni 21

**La festa dei Patroni**

Anche quest'anno la festa dei Santi Patroni, Ermacora e Fortunato, venne celebrata con la solita pompa. Tanto la vigilia che ieri vi intervennero, per la prima volta, anche i novelli Canonici, gli Ill.mi Monsignor: D. Tito nob. Missitini, Pietro Cotterli, Egiziano Pugnetti e Francesco Tosolini, la cui presenza contribuiva ad accrescere il decoro della bellissima funzione. S. E. Mongnor Antivari, tanto nell'andata, che nel ritorno alla Metropolitana, era accompagnato dagli Ill.mi Monsignor Fazzutti e Conti. Ieri specialmente la Metropolitana ed le Grazie erano assai frequentate.

\*\*

**La musica.** — Che cosa si deve dire della musica eseguita per onorare i santi protettori della diocesi? Dei vesperi, sia prim che secondi, non val la pena di occupar s

fino a che non si completerà l'orchestra coll'introduzione del tamburo, dei piatti e del triangolo; oppure, saggiamente pigiando per una via diametralmente opposta, non si bandiranno dalla casa del Signore quegli assordanti strepiti musicali, per sostituirvi qualchecosa di più conveniente e degno.

In quanto alla messa, bisogna dirlo francamente, la cappella metropolitana, per cura specialmente del r.do mansionario Zanutti, ha fatto un bellissimo passo verso il meglio desiderabile, coll'esecuzione della così detta « Messa ducale » di Tomadini. E' già molto, e tutti gli amatori della musica sacra loderanno il felice pensiero dei rr. mansionari e saranno loro larghi d'incoraggiamenti per l'avvenire.

A me non spetta di parlare del merito intrinseco della messa. Mous, Tomadini la compose per una circostanza speciale, e dovette, suo malgrado, scrivere l'accompagnamento per orchestra completa. Egli però seppe cavarsela da pari suo, infrenando potentemente gli strumenti più chiassosi e profani, per lasciare la prevalenza agli archi.

Parlando dell'effetto di questa musica, certamente non mancheranno dei male avvezzi, i quali scuoteranno il capo e condanneranno le *nuove astruserie*. Non c'è da curarsene assolutamente. Guai se si dovesse prendere il capriccio del pubblico come supremo criterio nel giudicare la musica di chiesa! Non si va in chiesa per sentirsi dolcemente solleticare le orecchie, per divertirsi e nulla più. Si va a pregare, e la musica deve facilitare quest'obbligo collo scuotere il cuore e sollevarlo al disopra di tutto ciò che sa di mondano, di volgare e di leggero. Il vero, genuino canto della chiesa è il canto gregoriano; dall'altro genere, sarà il più conforme allo spirito della chiesa quello che più al gregoriano si avvicina. Non bisogna pertanto guardare al mal gusto, ma allo spirito della chiesa, alla gravità delle sacre parole, alla santità del tempio; e basta. Chi vuole divertirsi, s'accomodi in piazza quando suona il concerto.

In quanto alla esecuzione, *consideratis considerandis*, fu buona tanto dal lato vocale che strumentale. Se si vuole, si può fare — volere è potere. La bravura bisogna riconoscerla. Del resto, è un genere di musica che esige molto studio e molte prove, e nel caso nostro, mi si dice, che non furono molte.

Devo notare ancora che non fu ieri soltanto che si fece un passo verso la buona musica; altre volte in questi ultimi tempi ci fu dato in duomo un qualche saggio di serietà, tanto che ormai si può sperare che la nostra brava cappella metropolitana, così continuando, finirà ben presto di spogliarsi completamente dei vecchi pregiudizi per abbracciare la buona causa. Intanto è già molto l'aver ammesso gli spartiti del sommo maestro cividalese, prima gloria musicale friulana, cui per tanti anni un ostracismo inqualificabile aveva inesorabilmente messo alla porta. Ebbene — *vivat, crescat, floreat* — l'idea!

Mi dimenticava quasi di dire che anche la sinfonia all'offertorio, egregiamente eseguita dai bravi artisti udinesi con a capo il maestro Giacomo Verza, fu più seria del solito, e piacque assai.

Sempronio.

**Il tempo**

Oggi la temperatura si è abbassata di molto; piove e soffia un vento dispettoso.

**Avviso contro un inganno**

L'*Osservatore Romano* pubblica quanto segue:

Fino dal 1891 va circolando per Roma e per l'Italia (in modo clandestino) una pagella a stampa portando l'immagine dell'Immacolata Concezione, e il titolo: *Congregazione universale della Madre di Gesù di tutti i Santi della Corte celeste Madre nostra*.

Questa pagella, piena zeppa di menzogne e di enormi errori grammaticali, è diretta ad estorcere denaro, ingannando sotto finzione di pietà le persone più semplici e più incolte. Onde farà opera di carità e di giustizia chi denunzierà alla Questura gli autori e spacciatori di detta pagella, che per caso venisse a scoprire.

E i giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso per mettere in guardia il pubblico.

**Nuovo veterinario**

Il signor Longino Tami, ha conseguito la laurea in zootecnica nella Scuola Superiore di Milano.

**Laureato in legge**

Il signor Vincenzo Manzini, figlio dell'egregio segretario dell'istituto tecnico, venne laureato in legge. La tesi da lui svolta è: *Il lavoro carcerario ed il lavoro libero*.

**Al nuovo dott. Eugenio Pausa di Oborza testè laureato in medicina**

Amico,

Reduce dall'università di Padova, dove si felicemente compisti gli studi, e dove col l'ingegno, coll'operosità e colla rettitudine ti creasti una nobile professione, accetta

una cordiale stretta di mano, assieme alle più vive congratulazioni ed ai più sinceri auguri per un felice avvenire. Quel Dio, che ti aiutò e ti sorresse nei giorni travagliosi e tristi, non ti venga meno in quelli, che e così sorridenti ti brillano davanti. Una porzione qualsiasi di sofferente umanità aspetta le tue intelligenti cure; ma tu nel generoso fervore delle fatiche non dimenticare che soltanto Iddio saprà degnamente ricompensare il bene che avrai fatto al tuo prossimo.  
Udine, 12 luglio 1895.

Aff.mo  
D. I. T.

**Spese a debito nei fallimenti**

Una circolare dell'on. sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia, in data 2 luglio, ammonisce i funzionari delle cancellerie che nelle procedure di fallimento la prenotazione a debito delle tasse di bolle o di registro deve farsi in base a decreto speciale del giudice delegato, pronunziato caso per caso.

**Per la stazione di Pontebba**

Discutendosi ieri alla Camera il bilancio dei lavori pubblici, l'on. Morpurgo fece presente al ministro le deprecevoli condizioni in cui si trova la stazione di Pontebba. L'on. ministro rispose che il governo non può provvedere fino a tanto che la Camera non voterà 4 milioni necessari per i lavori più urgenti nelle stazioni principali.

**Il Sabbadini**

detenuto nelle carceri di Suben, oggi venne messo libertà.

**Tiro a segno**

Domani esercizi di tiro dalle 7 alle 9.

**Trattori all'erta!**

Girano per le città d'Italia due sedicenti velocipedisti di NewYork, certi E. I. Recc e H. K. Parkmann, i quali vanno commettendo truffe negli alberghi.

Ecco i connotati di questi due gaglioffi in guanti gialli: statura media, colorito bruno, corporatura regolare, capelli neri; vestito da sport, calzoni corti, grigi; maglia granata, colletto alla mariniera. Uno di essi manca di un dente superiore.

**Investimento**

Ieri verso le 2 pom. Valentino Ciuchi d'anni 28 di Buttrio, epilettico, venne investito, sul passaggio a livello vicino il caffè della stazione, da una carretta, tirata da cavallo, su cui si trovava uno sconosciuto che se ne andò di corsa. Sulla carretta c'erano pure 5 o 6 donne.

Il Ciuchi gettato a terra fu colto dal mal caduco, e quindi trasportato allo spedale. Pare che le contusioni non presentino gravità. Stando a deposizioni di alcune persone presenti, lo sconosciuto non avrebbe gran colpa nel brutto caso.

**Velocipedista in contravvenzione**

M. V. ieri venne messo in contravvenzione perchè correva nei viali fuori porta Aquileia e senza la targhetta portante il numero. Benissimo!

**Operaio disgraziato**

A Gross Landau (Bavina) certo Antonio Nobile d'anni 18 da Martignacco, caricando un pressore mise inavvertitamente la mano sinistra sotto di esso e non essendo stato lestato a levarla, rimase schiacciata. Trasportato all'ospedale i medici sperano salvare al disgraziato almeno in parte la mano.

**L'arresto del Micossi**

Quel Micossi Valentino, che fu assolto dal Tribunale ungherese dalla imputazione di spendita banconote false, e figurava computato nel processo Calligaro e compagni testè svoltosi alle nostre Assise, venne tradotto nelle carceri del locale Tribunale.

**R. Corte di Venezia**

Riduzione di pena. Cicuttin Luigi con un colpo inferto a Sicuttin Vito con una britola chiusa ebbe a rompergli due denti. Il Tribunale di Udine lo condannò a mesi 7 e giorni 6 di reclusione.

La Corte d'Appello ridusse la pena a giorni 10 di detenzione ammettendo la grave provocazione.

Sentenza confermata. La Corte ha confermata la sentenza del nostro Tribunale, che condannava Colautti Angelo di Remanzacco a due anni e mesi 6 di reclusione per ferimento a danno di Ibara Guglielmo, fatto avvenuto in una osteria di Godia.

L'Ibara fu ricoverato ed operato nel nostro Ospitale.

**Programma**

dei pezzi di musica che la banda del 26° Regg. fanteria eseguirà domani, 14 luglio, dalle ore 20 alle 21,30, in piazza Vitt. Em.:

- 1. Marcia «Avant de partir» Pacoulus
- 2. Mazurka «Graziella» Paganetti
- 3. Fantasia sull'opera «Faust» Gounod
- 4. Pot-pourri sul ballo «Excelsior» Marengo
- 5. Atto 1.º «Mignon» Thomas
- 6. Polka «Damen Corso» Hofmann

**Pensiero morale**

«Fatale all'Italia fu il giorno in cui

Roma fu proclamata sua capitale giuridica!»

Sen. Linati. Att. Off. Sen. 2 Dec. 1864.

«La questione di Roma è sempre la pietra d'inciampo alla nuova Italia!»

Sen. Correale Att. Off. Sen. 27 Dec. 1870.

**Diario Sacro**

Domenica 14 luglio — s. Bonaventura v. d.  
Lunedì 15 luglio — s. Faustino m. — Festa e Panegirico nella chiesa del Seminario, ove si espone il corpo del Santo.

La vita. — Il Ferro-China-Bisleri ha risolto un importante problema, quello cioè di unire la Cina ed il Ferro, sostanze che farmacologicamente non è mai stato possibile unire. Il Ferro-China-Bisleri, oltre ad essere un liquore gustosissimo è un buon tonico ricostituente.

Il Ferro-China-Bisleri è un'ottima preparazione per la cura delle Cloro-anemie.

L'acqua da tavola Nocera-Umbra è indispensabile per chi ama il proprio benessere.  
Per commissioni P. Bisleri e C., Milano. 27

**Bibliografia**

LOSCHI GIUSEPPE dott. prof. — Sommario di storia della letteratura italiana. Udine — tip. del Patronato 1895, in 16.º di pag. 130.

Di questo lavoro la *Civiltà Cattolica*, fascicolo del 6 luglio corr. scrive:

« Benchè questo sommario, al dire dell'autore, non abbia « la menoma pretesione di riempire alcun vuoto, nè di schierarsi con volumi di maggior mole e più pregievoli, scritti sullo stesso argomento », pure noi non esitiamo ad attestare che è un sommario molto ben fatto, e che tornerà utilissimo alla gioventù studiosa; tanto più che è immune da quello spirito irreligioso, di cui sono spesso informati simili libri, e che giustamente chiude loro l'ingresso nei seminari e in altri istituti cattolici d'educazione ».

Si vende alla libreria del Patronato al prezzo di L. 1,50.

**ULTIME NOTIZIE**

**La denuncia di Cavallotti**

Telegrafano da Roma, 12 — L'on. Cavallotti avrebbe mandato a Milano copia della denuncia contro Francesco Crispi, acciò venga pubblicata. I suoi amici assicurano che egli avrebbe consegnata la denuncia questa mattina al procuratore del re. Nella denuncia vi è nulla di nuovo; però sarebbe calma, misurata, concludente.

**Una gravissima disgrazia nelle feste alla flotta**

Una scialuppa a vapore, appartenente alla nave da guerra inglese *Speedy*, si somerse nel pomeriggio dirigendosi a Spithhead. Tre uomini rimasero annegati. L'incidente produsse viva emozione fra gli intervenuti per assistere alle feste.

**Per la guerra in Africa**

L'*Agenzia Italiana* afferma che il generale Baratieri giungerà in Italia verso i primi di agosto, desiderando di conferire a voce col governo sulla situazione della Colonia Eritrea, non bastando la corrispondenza, allo scopo di precisare gli accordi già stretti che possono entrare prossimamente in esecuzione stante la minaccia continua da parte di Menelik.

L'*Agenzia* aggiunge: «Necessita che la difesa della colonia sia energicamente tutelata, e si esca da una situazione che le minacce e le insidie rendono incerta. Vi è in proposito un piano ancora incompleto. La venuta di Baratieri gioverà per ultimo».

Il *Fanfulla*, a proposito di Baratieri, dice su per giù quanto ha affermato l'*Agenzia Italiana*.

Nei circoli ministeriali si assicura che la guerra con Menelik si avrà certamente, e che per vincerla occorrono grandi rinforzi di uomini, e di munizioni. Vi confermo quanto vi ho telegrafato giorni sono, e che cioè il ministro Sonnino è gravemente preoccupato per il danno che arrecheranno alla situazione finanziaria gli avvenimenti d'Africa.

Nota, come sintomo, che i giornali ministeriali eccitano il governo a non badare a spesa pur di difendere la colonia.

**La missione abissina**

Pietroburgo, 12. — La missione abissina recasi oggi a Peterhoff, ove sarà ricevuta dallo czar. — Secondo i giornali essa presenterà allo czar l'ordine di Salomone di prima classe, formato da una grande stella d'oro, ornata di grossi diamanti col diploma del conferimento dell'Ordine, scritto su pergamena. — Tra gli altri regali per l'imperatore e la imperatrice vi sono una croce d'oro ottagonale che pesa quattro libbre, due cuscini di velluto verde ornati in oro. — La deputazione si recherà alla stazione in due vetture di gala, dorate, accompagnate dal maestro di cerimonie di Corte ed altri funzionari e membri della spedizione russa in abissina.

**Alla Camera francese**

Parigi 12. — Camera. Goblet svolge l'in-

terpellanza sulla corrispondenza scambiata tra il ministro dei culti e l'arcivescovo di Cambrai, relativamente a taluna manifestazione del clero di quella diocesi contro la nuova legge fiscale sulle congregazioni religiose. Conclude presentando il seguente ordine del giorno: «La Camera ritenendo il concordato insufficiente, invita il governo di proporre dei provvedimenti destinati a preparare la separazione della Chiesa dallo Stato e passa all'ordine del giorno».

Leroy presenta il seguente ordine del giorno: «La Camera confida pienamente nella fermezza del governo per fare osservare la legge e mantenere i diritti dello Stato laico ed assicurare il rispetto all'autorità civile».

L'ordine del giorno Goblet è respinto con 310 voti contro 191. L'ordine del giorno Leroy è approvato con 294 voti contro 193.

**TELEGRAMMI**

Vienna 12. — Il *Fremdenblatt* smentisce la notizia che Kielmansegg si recherebbe prossimamente a Ischl per chiedere all'imperatore l'autorizzazione di abolire lo stato d'assedio a Praga.

Pietroburgo 12 — Lobanow ricevette ieri il metropolita Clemente in udienza di tre quarti d'ora. La deputazione bulgara fu ricevuta ieri alle nove dal ministro delle finanze, a cui chiese di stabilire una comunicazione diretta di vapori tra Burgas e Odessa. Secondo la *Nowojewremja* il ministro promise il suo concorso.

**Notizie di Borsa**

13 luglio 1895

**RENDITA**

Ital. 5 1/2% contanti	L. 92,85
» fine mese	» 93,—
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	» 95,—
Rendita austriaca	F. 101,30

**OBBLIGAZIONI**

Ferrovie Meridionali	L. 302,—
» Italiane 3 0/0	» 288,—
Fondiarie d'Italia	» 492,—
» Banco Napoli 5 0/0	» 497,—
Ferrovia Udine-Pontebba	» —,—
Fond. Cassa Ris. Milano 5 0/0	» 513,—
Prestito Provincia di Udine	» —,—

**AZIONI**

Banca d'Italia	» 825,—
» di Udine	» 115,—
» Popolare Friulana	» 122,—
» Cooperativa Udinese	» 30,—
Cotonificio Udinese	» 1225,—
» Veneto	» 272,—
Società Tramvia di Udine	» 55,—
» Ferrovie Meridionali	» 664,—
» Mediterranee	» 489,—

**CAMBI E VALUTE**

Francia	chèque	» 104,30
Germania	»	» 128,50
Londra	»	» 26,28
Austria e Banconote	»	» 216,75
Corone	»	» 108,—
Napoleoni	»	» 20,85

**ULTIMI DISPACCI**

Chiusura a Parigi	» 89,05
TENDENZA	debole

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**COMBUSTIBILE ECONOMICO**

Mattonelle di carbon fossile marca «PERLA» a L. 1,50 al quintale  
Deposito presso A. Romano Udine piazzale Porta Venezia (Poscolle).

**MARTINUZZI FRANCESCO**

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE (Angolo Casa Giacomelli)

GRANDE ASSORTIMENTO Scott, Circas, Thuffel Peruvien, Petinati Inglesi, Coatingh, neri per vestiti, e paltò da ecclesiastici.

Trovansi pure bene assortito in Lana per letti, tralici, tele lino casual e nostrane, Intovagliate puro filo, flanelle, maglie, fazzoletti filo e cotone, ed altri articoli in manifatture.

Promette servire i suoi clienti con merce scelta ed a prezzi da non temere confronto.

**MERCERIA URBANI RAIMONDO**

PIAZZA S. GIACOMO - UDINE ARREDI DA CHIESA

Baldacchini, Apparamenti, Pianette, Veli Umerali, Ombrelle pel SS.mo Viatico Broccati con oro e senza, Damaschi, Tappeti, Galloni, Frangie, Focchi oro e argento, ecc.

Specialità Draperie nere per Ecclesiastici. — PREZZI CONVENIENTI —

**Annibale Morgante**

Udine — Via Manin, 5 — Udine

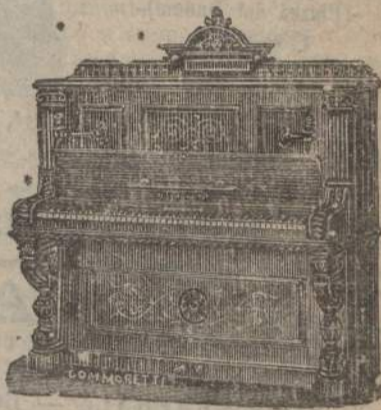
LABORATORIO PERFEZIONATO DI ISTRUMENTI MUSICALI in ottone ed a corda



Chitarre da Lire 10 in più  
Mandolini da Lire 20 in più.  
GRANDE DEPOSITO ISTRUMENTI IN OTTONE ED A CORDA con relativi accessori — CORDE ARMONICHE — A richiesta si spedisce Catalogo Gratis. PREZZI MODICISSIMI

**Grande Deposito Pianoforti ed Armoniums**

DI I. CUOGHI Udine - Via Daniele Manin, N. 8 - Udine



Presso il medesimo deposito vendesi la CETRA-ARPA

Grazioso strumento che ognuno può imparare da sé in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30

compreso il metodo, con 12 pezzi di musica, leggìo e diapason.

**Negoziò di Ottica**

Udine - Via della Posta, 24 - Udine

La ditta FRATELLI GIACOBBI avverte la sua numerosa clientela che ha fornito il proprio negozio con articoli di tutta novità, come: Occhiali e stringinasi con lente di rocca, lanterne magiche, microscopi ed accessori, binocoli per teatro e marina, canocchiali per campagna, stereoscopi e fotografie in genere, barometri a colonna e in metallo, termometri per sala, per bagni ecc. — Alambicchi, areometri in genere.

COMPLETTO ASSORTIMENTO per latterie, ultimi sistemi contapari, contagiri - P.ombi, squadri, livelli, bussole misure metriche.

Completo assortimento di apparati elettrici

Si eseguiscano impianti di sonerie, telefoni, parafulmini ecc. — Si fanno riparazioni di qualsiasi articolo, sopra specificato. Campioni e preventivi a richiesta. — Prezzi di tutta convenienza.

**DOTT. EDOARDO TOSO**  
Chirurgo - Dentista

UDINE — Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

Specialista per le malattie della bocca — DENTI-DENTIERE ARTIFICIALI — Polveri e acqua anaterina per la pulitura de denti e conservazione delle gengive. Lavori in oro i più solidi e più leggeri non ngombrando il palato.

# LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.



Fosforo e glicerina perfettamente combinati col ferro e calce rendono la

## PHOSPHORIA

il più potente, pronto ed efficace fra tutti i preparati ferruginosi e calcarei. E' dai medici altamente apprezzata e prescritta in casi di ANEMIE, CLOROSI, DISPEPSIA, SCROFOLA, RACHITISMO, CONSUNZIONI e debolezze in generale.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

The INTERNATIONAL

Phosphoria Chem. Co. - NEW-YORK Viale P. Romana, 64 Milano.  
La quale spedisce dietro rimessa anticipata due o più flaconi (contagocchie) al prezzo di L. 3 cad. franchi di porto nel Regno.  
Trovasi pure nelle principali Farmacie.  
In Udine presso la Farmacia COMELLI.

## Grande Stabilimento PIANOFORTI

DI  
GIUSEPPE RIVA

Via della Posta, Num. 10  
(Piazza del Duomo)-  
UDINE



Vendita noleggio - accordature. Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.  
Organi americani - Violini - Mandolini.

## LA REALE

Società anonima di assicurazione contro i danni della GRANDINE

SEDE GENERALE - BOLOGNA

Quarto esercizio - Cap. assicurati L. 6,725,003.  
Garanzia per gli assicurati L. 300,000.00

La Reale che quest'anno estende le sue operazioni anche nella provincia di Udine, ha condizioni di Polizza le più liberali, non vincolanti in alcuna guisa gli assicurati e pratica premi mitissimi.

Puntualità al soddisfacimento dei propri impegni, correttezza nelle liquidazioni che affida a noti e stimati Periti locali.

Agente generale per Udine e Provincia

Sig. GIULIO BAVELLI

Via della Prefettura, 11 (Casa della Banca di Udine).

Subagenzie nei punti più importanti della Provincia.

## COMPAGNIE GENERALE TRANSATLANTIQUE

Vapori Postali Francesi



SEDE SOCIALE

Parigi, 6 Avenue

Agenti Generali  
FRATELLI GONDRAND

Per New York Partenza da H a ogni Sabato  
viaggio in 7 giorni

Partenza da S. Nazaire il 9 d'ogni mese

Per Colon ... da Marsiglia il 12

da Havre il 22

da Bordeaux il 26

Per Haiti ... da Havre il 15

da Bordeaux il 17

Per il Messico ... da S. Nazaire il 21

Per qualunque chiarimento rivolgersi ai

FRATELLI GONDRAND

Via Tre Alberghi, 18 - Galleria Vitt. Eman. 22 24

Agenzia di città via Dante.

Polvere dentifricia a base di China del chimico farm. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. - Prezzo della scatola L. 1,25 - Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 Udine.

## IL FERRO MALESCI

è prescritto dai medici per guarire completamente l'ANEMIA, la CLOROSI (colori pallidi) LEUCORREA, (fiori bianchi) AMENORREA, (mestruazione nulla o difficile) TISI, SCROFOLA, tutte le malattie esaurienti ed epidemiche - (INFLUENZA, COLERA, TIFO, ecc.) - ed in generale in tutte quelle FORME MORBOSE che provengono da indebolimento ed alterazione della massa di sangue.

Il Ferro Malesci distrugge radicalmente i bacilli patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

IL FERRO MALESCI si vende al dettaglio in tutte le farmacie del mondo. All'ingrosso presso tutti i negozianti in prodotti chimici. - Esclusivo concessionario tanto in Italia che all'Estero LUIGI GORDINI Piazza del Duomo, n. 14, Firenze.

Depositi Principali a Udine presso il Sig. Giacomo Comessatti il sig. Giuseppe Gerolami, ed il farmacista Antonio Manganotti.

UDINE - TIPOGRAFIA PATRONATO

## LO SCIROPO PAGLIANO

rinfrescativo e purificativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITA', CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per la marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Catania, S. Marco N. 4, casa propria. Badara alla fabbricazione. Esigete sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Comessatti.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE - Via della Posta, 16 - UDINE

Grandioso assortimento di artefatti di cancelleria libri di devozione, di immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. - Specialità per regali.

## VOLETE STIRARE A LUCIDO? E CONSERVARE LA BIANCHERIA



## L'AMIDO BORACE BANFI

MARCA GALLO

- il preferito - Vendesi da tutti i droghieri -

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

# EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

## STABILIMENTO CASSARINI

DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

## L'EMOGLOBINA solubile

DESANTI e ZULIANI

sostituisce con maggior efficacia e più rapidamente i preparati di ferro e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti; è realmente assorbita ed assimilata senza perturbazioni di sorta dell'apparato digerente. Coll'uso dell'EMOGLOBINA si guariscono radicalmente

Le anemie profonde

Le clor-anemie anche da lunga data

Le debolezze organiche qualunque ne sia l'origine in genere e tutte le malattie derivanti da impoverimento del sangue

Trovasi in forma di Pillole - Liquida - e Vino di peptone di carne all'Emoglobina presso il laboratorio chim. farmac.

SUCC. DESANTI & ZULIANI

A. ZULIANI

MILANO Via Durini 11-13 e presso le primarie farmacie  
A richiesta si spedisce gratis l'istruzione per l'uso

## GRANDE STABILIMENTO

## IDRO - ELETTRICO - TERAPICO

- con apposito locale per la cura KNEIPP -  
(sistema Wörishofen)

DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA

UDINE

Completo gabinetto idroterapico - aperto tutto l'anno - CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, - bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali - sistema Gärtner unico in Italia - applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. - Cura idrica semplice con camera nello stabilimento L. 3,50 al giorno, id. senza camera L. 2,00. - Cura idro-elettrica ecc. con camera L. 5,00 al giorno, id. senza camera L. 3,50. - Per bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi. - Lo stabilimento non tiene pensione, ma la si può avere a prezzi modicissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera.  
Dr. Domenico Calligaris.



Una chioma folta e fiutente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza forza e di senno.

## L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, si spedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, impedendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura all'uomo giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi da L. 1,50 ed imbottigite da un litro circa L. 8,50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso il Sig. MASON ENRICO hincagliere - PETROZZI FRAT paracchieri - FABRIS ANGELO farmacista - MINISINI FRANCESCO medietali.

In GEMONA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. - In PONTREBA sig. CETTOLI ARISTODEM.

Deposito generale da A. Migone e C, via Torino 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

422

immagini di Santi in

cerchio per soli cent. 50.

Il più grande è varato

a sortimento d'immagini

si trova alla Libreria

Patronato, via della

Posta, 16, Udine.

LIBRERIA del PATRONATO

- Via della Posta n. 16 -

UDINE

### Libri di devozione

Chi vuol procurarsi un

buon libro di devozione,

associando alla bellezza

la modicità nel prezzo,

si rivolga alla Libreria

Patronato, via della

Posta, 16, Udine.

Asma - L'asma cronico, specialmente l'asma NERVOSO o CONVULSO, le soffocazioni, le oppressioni, l'afania, la dispnea anche intensissima e tutte le affezioni delle vie respiratorie (bronchiti lente e croniche, catarrhi, ecc.) sono sollevate immediatamente e guarite infallibilmente in 10-15 giorni colle rinomate

Pillole Antiasmatiche  
Stb. 022 - acc. 004 - Be una - 1/20 005 asa Fet. etc. del Chimico Farmacista FEDERINANDO PUCCI di Pavullo nel Frignano.

Ogni scatola grande Lire 2,50 - piccola L. 1,50. - Franche ovunque nel Regno L. 3 e L. 1,75, inviandone l'importo alla Farmacia Pucci in Pavullo nel Frignano. Vendesi in Udine alla farmacia A. MANGANOTTI in via Poscolle.